

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO"
 FRIULANO, Telef. 7-00

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

RINASCENZA

Ci veniva certo meglio il dire «rinascita», senonché abbiamo voluto adoperare questa altra parola che ci è tanto più cara ed espressiva.

Rinascenza significa infatti più particolarmente un gloriosissimo periodo della nostra storia, e ad essa, con le scienze, le arti e i commerci, è direttamente legato anche l'artigianato italiano.

Il quale oggidì rifiorisce con certi segni e con sicure promesse. Nel clima corporativo fascista questa categoria tutta particolare di artisti-lavoratori sta per trovare il suo definitivo inquadramento e il suo stabile assestamento. Perizia tecnica e gusto estetico si fondono nell'opera artigiana con particolare aderenza, con assoluta passione: al di sopra delle due necessarie esperienze c'è il soffio vivificante dell'intelligenza e l'alta temperatura fusiva di una grande volontà.

L'arte, prima di essere accademica, fu popolare. Essa si esprime e si trasfonde negli oggetti più semplici, in quelli d'uso comune, in quelli d'ornamento. I musei di tutto il mondo sono pieni di una tale testimonianza. Noi oggi la raffrontiamo con meraviglia, e con invidia pensiamo alla serena vita degli avi nostri, raggenti da tanta bellezza. La nostra sensibilità ci avverte delle intime qualità di quegli oggetti in cui la forma, perfezionata da un felice impeto d'arte, deriva direttamente dalla necessità per cui l'oggetto fu creato.

La grazia e la bellezza di certi vasi, di certe armi, di certe stoffe, non si possono non ammirare in quella loro piena espressione in tutto e per tutto artistica.

L'epoca del fanatismo meccanico ha segnato - storia e cronaca di ieri - un «iatus», un vuoto, un salto nel buio entro il quale molti, spessissimo in buona fede, sono precipitati. Era un «esperimento» e come tale va tutt'altro che condannato. Senonché le conseguenze furono... quelle che furono. Il creatore aveva abbandonato il mestiere, dedicandosi all'arte pura considerata nei limiti del quadro e della statua. Gli artisti si sono trasferiti nelle accademie. Le botteghe artigiane erano rimaste ai tecnici non più artisti. L'artigianato aveva smarrito la sua peculiarità artistica.

Avenne la secessione. Finì per mancare all'artigiano il desiderio di interpretare con le sue possibilità tecniche il lavoro dell'artista. L'artista finì per considerare l'artigiano soltanto un operaio, una forza anonima puramente materiale. Creazione e realizzazione divennero due cose distanti e diverse. Nemiche fra loro.

Oggi invece, passato l'uragano, e ritornato il cielo più tranquillo e più sereno, il raccostamento è in via di definizione. Ci si è convinti che la macchina può solo aiutare, mai sostituire l'opera dell'uomo. L'artigiano, attraverso la dura prova della produzione in crisi, ha ritrovato il vivo soffio della sua necessità artistica.

Il suo lavoro non è più standardizzato nell'infelice mimetismo della fabbricazione in serie effettuata dalla macchina, ma ritorna all'originalità creativa, alla varietà aggraziata, al buon gusto dell'ispirazione.

E l'artigiano ancora avverte con perfetta sensibilità il bisogno di camminare per nuove strade, più diverse e più conformi allo spirito dei tempi attuali, pur senza tuttavia rinunciare del tutto ai classici e ammonitori schemi del passato, a quegli esempi e a quella maniera.

Le belle vetrine dei nostri negozianti, le mostre promosse in tutte le zone d'Italia, il fervore degli acquisti sempre più accentuati e la ricerca crescente degli oggetti e dei manufatti artigiani, sono segni e sintomi della simpatia che l'artigianato si viene con-

quistando man mano. Sono, sopra tutto, la dimostrazione di una sensibilità attenta e fresca che ritorna nelle botteghe, di un buon gusto che prevale, di una conoscenza e di una competenza che si impongono.

L'artigianato riprende vittoriosamente la ascesa. Con le sue scuole per apprendisti, le sue gare, le sue mostre e i suoi concorsi, il suo inquadramento, l'assistenza che gli si fa e l'aiuto tecnico e morale che gli si porge, esso appare saldo e felicemente avviato, per merito dei suoi appassionati dirigenti sindacali e delle volenterose possibilità di ogni singolo, ad un periodo di vivo splendore.

Si giunge, con fascistico avanzare, alla «Rinascenza» artigiana.

Sono prossimi i tempi, se la volontà sorregge fermamente, della vittoria.

Queste brevi note ci è occorso di buttar giù, con affettuoso e convinto animo, al termine di questa nostra lieve rassegna degli artigiani del Friuli. Se abbiamo voluto alleggerire i vari scritti quindicinali con sconsiglianti antitecnici al di fuori del tema, lo abbiamo fatto perché ci parve che ogni argomento non meritasse di essere imbavagliato ed imprigionato esclusivamente in sé stesso: comunque abbiamo sempre parlato di «diorami», vale a dire di semplici intravisioni. Abbiamo detto qualcosa di giusto? Forse sì e forse no. Gli artigiani, a buon conto, sanno bene che sono i fatti a contare, e non le chiacchiere...

ellènci

Il problema del bestiame e delle carni

Presso la Confederazione degli agricoltori si è riunita la Commissione costituita dai rappresentanti degli allevatori di bestiame e dei commercianti in carni, per prendere in esame alcuni urgenti problemi concernenti l'economia zootecnica italiana, in vista anche delle risoluzioni che quanto prima dovranno essere prese dalla Corporazione della zootecnica.

I convenuti hanno tra l'altro, discusso le proposte da sottoporre alla Commissione ministeriale per la redazione del regolamento sulle imposte consumo: presi alcuni accordi di massima sulla organizzazione dei mercati del bestiame e dei macelli, nonché dei servizi ad essi collegati; e formulate inoltre proposte dirette a migliorare - nei grandi mercati - le operazioni concernenti la trasformazione degli animali in carne per il diretto consumo, e ad agevolare i servizi del bestiame e delle carni.

NUOVE DENOMINAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

Il Commissariato della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ha inviato a tutti gli organi dipendenti una circolare con la quale informa che il Ministro delle Corporazioni, in conformità del parere espresso dal Comitato Corporativo Centrale, ha provveduto a mutare le vecchie denominazioni delle organizzazioni sindacali che inquadrano i prestatori d'opera addetti all'agricoltura nelle seguenti:

1. Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'Agricoltura;
2. Confederazione nazionale fascista degli impiegati di aziende agricole e forestali;
3. Federazione nazionale fascista dei coloni e mezzadri;
4. Federazione nazionale fascista dei salariati e braccianti;
5. Federazione nazionale fascista delle maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali;
6. Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

In fatto di negozi promiscui e chiusura serale

Nello scorso marzo il sig. Motti Medardo di Piacenza, esercente una osteria con annessa privativa veniva denunciato perché nella notte dal 12 al 13 dello stesso mese non chiudeva l'esercizio all'ora prescritta per le osterie.

In seguito a tale denuncia, il Pretore di Piacenza emetteva decreto penale di condanna del Motti. Contro tale decreto però il Motti, assistito dal legale della Federazione del commercio dott. proc. Edgardo Franzati interponeva opposizione.

Istruitosi pertanto il regolare processo il Pretore nel suo dispositivo di sentenza dichiarava che letti gli atti e ritenuto che dai medesimi risulta che nello stesso locale adibito ad osteria il Motti esercisce anche la rivendita di sali e tabacchi per la quale non è stabilito alcun orario di apertura o di chiusura; che nel locale non fu trovato alcun avventore che consumasse bevande alcoliche; e che pertanto trattandosi di esercizio pubblico prosmicuo, il fatto che lo stesso non fosse stato chiuso all'orario stabilito per l'esercizio delle osterie non costituisce reato.

Per tali motivi, visto l'art. 152 e 421 C. P. P., proscioglie Motti Medardo dall'imputazione ascrittagli perché il fatto non costituisce reato.

Domande di importazione caffè

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e Ufficio divieti - con recente circolare comunica che, contrariamente a quanto il Ministero delle Corporazioni ha disposto con la circolare n. 3 (prot. n. 2302) - Direzione Generale Commercio, Ufficio I. C. - diretta ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa, continuano a pervenirgli domande di importazione di caffè e ricorsi per maggiori assegnazioni mensili, determinanti un considerevole lavoro di corrispondenza che è necessario di evitare.

Prega pertanto di tener presente, che le domande ed i ricorsi di cui trattasi debbono essere sempre inviati al Ministero delle Corporazioni cui spetta decidere in merito, essendo riservato a quello delle Finanze il solo compito di rilascio delle licenze ed autorizzazioni per le quantità di caffè che il detto Ministero determina di ammettere alla importazione.

VOLONTÀ

Il pareggio del bilancio è una nuova meta fascista. Ma ogni meta da conquistare è frutto di battaglie, di tenacia, di sacrificio e soprattutto di volontà.

Le cifre ci dicono che il preventivo per l'esercizio 1934 - 35 fissava alcuni mesi or sono, il disavanzo di 2,9 miliardi; ma gli ultimi provvedimenti salutari ci hanno consentito di realizzare una compressione di 1,7 miliardi atta a ridurre il disavanzo a 1,2 miliardi.

Inoltre possiamo rilevare un sensibile aumento dei depositi a risparmio e le statistiche registrano la cifra più alta finora segnata dalle casse postali poiché i depositi ammontano a 19,3 miliardi.

La battaglia del grano continua a dare i suoi frutti. Infatti l'importazione del grano (ridotta a quintali 371,550) è diminuita di fronte all'esercizio precedente di q. i 2,670,686 mentre quella per il granturco ridotta di quintali 512,380.

Il deficit complessivo è, dunque, di 1,2 miliardi per l'esercizio in corso, mentre per lo stesso periodo, se le cose continuano di questo passo, la nostra importazione di prodotti non indispensabili, non necessari ammonta a 1,5 miliardi.

In definitiva, se ogni fascista, ogni italiano sentisse l'importanza della nuova meta da raggiungere, se ognuno di essi, per sentimento e dovere nazionale rinunciasse ad acquistare i prodotti stranieri non necessari per acquistare quelli italiani, la bilancia commerciale avverirebbe un vantaggio di 1,500 milioni, che darebbero il loro effetto immediato sul bilancio dello Stato.

Il pareggio del bilancio è potenza, è sintomo di una vita economica più attiva.

Ai fascisti il compito e il dovere dell'azione.

IMPOSTA COMPLEMENTARE E CONVERSIONE PRESTITI CONSOLIDATI

Il dott. L. C. nella rubrica tributaria de «L'Avvenire d'Italia», scrive:

La conversione dei preceenti prestiti Consolidati 5 per cento in prestito redimibile, fruttante l'interesse annuo del 3.50 per cento, con effetti dal c. c. 1934, in virtù del R. D. L. 3 febbraio 1934, n. 60, ha notevole effetto per l'imposta complementare. La forte riduzione del tasso di interesse non poteva lasciare indifferente l'Amministrazione Finanziaria: perciò essa con circolare 22 marzo 1934 n. 160 ha dettato norme agli Uffici Distrettuali delle Imposte dirette per regolare la tassazione di tali redditi agli effetti dell'Imposta Complementare.

Si sono prospettati i vari casi che possono essersi verificati.

1. - Di titoli dichiarati nel 1933 per imposta Complementare che ebbe inizio in detto anno, per rata di anno.

2. - di titoli già dichiarati in pratiche per le quali pende domanda di rettifica a decorrere dal primo gennaio 1934.

3. - accertamenti nuovi a decorrere dal primo gennaio 1934. Premessa la spiegazione che debbasi intendere fissata al primo gennaio 1934 la data di decorrenza dell'interesse 3.50 per cento del nuovo prestito redimibile, ossia dei nuovi titoli che sostituiranno i vecchi consolidati 5 per cento; perché l'interesse dell'1.50 per cento anticipato dallo Stato sui titoli convertiti per gli anni 1934, 1935 e 1936 deve intendersi non già come rendita, ma come premio pagato il 23 aprile 1934 a tutti coloro che accettarono la Conversione; si dettano le seguenti norme:

Per i ratei di tassazione 1933, dato che il criterio della Conversione fu quello di favorire quanto più possibile gli accettanti, si consente, che, anche per quanto dovuto in rateo del 1933 la valutazione dei titoli, agli effetti dell'imposta Complementare, debba farsi calcolando già l'interesse del 3.50 per cento.

Per coloro che avevano domande di rettifica decorrenti dal 1 gennaio 1934, ancora da definire, o contestate presso le Commissioni, nessuna riduzione può accordarsi perché la base di accertamento per le rettifiche chieste nell'anno 1933, per l'esercizio 1934, era data esclusivamente dalla media dei redditi prodotti nel 1932, quindi nessun diritto di privilegio questi contribuenti litigiosi possono avere in confronto della massa avente redditi già definiti: per essi resta perciò invariata la valutazione dei titoli con interesse 5 per cento.

Così pure nessuna riduzione potrà competere a coloro che non accettarono la conversione, rimanendo l'interesse dei loro titoli invariato fino al 31 dicembre 1936. Di costoro sarà fornito esatto elenco nominativo agli Uffici Imposte perché possano seguire gli ulteriori investimenti dei capitali che lo Stato loro restituirà alla data 1 gennaio 1937.

Per le dichiarazioni nuove fatte dai contribuenti o accertate dagli Uffici a decorrere dal 1 gennaio 1934 la valutazione dei titoli deve essere fatta con l'interesse del 3.50 per cento.

Poiché era obbligatorio che i contribuenti dovessero presentare la dichiarazione entro il 31 gennaio 1934, data alla quale non era ancora noto il disposto del R. D. L. 3 febbraio 1934, così, nel caso che essi abbiano dichiarato titoli di Consolidato con l'interesse del 5 per cento sono autorizzati a domandare la correzione dell'interesse anche all'atto del componimento della pratica. Gli Uffici Imposte nelle controtifiche che eventualmente dovessero fare alle dichiarazioni dei Contribuenti, sono obbligati a rettificare o modificare la misura dell'interesse.

Nessuna modifica è consentita per gli accertamenti già definiti e vinco-

lati dalla Stabilità del Biennio, ma in tutti i casi in cui la Stabilità del Biennio verrà a cessare col 1934, la riduzione del saggio di interesse, agirà, come ogni altra causa di variazione dei redditi, ai fini dell'imposta dal 1 gennaio 1935. Le norme dettate agli uffici per agire di loro iniziativa, riflettono esclusivamente l'esame delle dichiarazioni presentate al 31 gennaio 1934. Si deve intendere quindi che gli Uffici Imposte nessuna variazione apporteranno di loro iniziativa ai redditi tassabili a decorrere dal 1 gennaio 1935.

Tutti coloro quindi che hanno tra i loro redditi cespiti di consolidato 5 per cento ora convertiti nel prestito redimibile 3,50 per cento, se vogliono ottenere la riduzione del conseguente reddito agli effetti della Imposta Complementare a datare dal 1 gennaio 1934 avranno chiesto essi stessi la Rettifica entro il Luglio 1934. Qualora alla riduzione non concorreranno altri redditi può farsi semplice domanda riferibile ai soli redditi del Consolidato 5 per cento chiedendo la diminuzione del tasso di interesse. Se invece debbono variare anche gli altri redditi mobiliari e immobiliari, oppure le detrazioni passive, sarà necessario ripetere per intero la scheda di dichiarazione tassabile dal 1 gennaio 1935, servendosi degli appositi stampati che gli Uffici forniscono gratuitamente, e allegando, dove è necessario, le relative documentazioni.

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Nella sede della Confederazione dei lavoratori del Commercio ha avuto luogo il convegno dei dirigenti nazionali e provinciali sotto la presidenza dell'on. Del Giudice.

Oltre 42.800 bambini sono stati assistiti dall'O. Maternità ed Infanzia nel primo semestre 1934 nel Regno. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto sul regime fiscale degli zolfi greggi.

88.737 operai sono stati occupati nei lavori statali di bonifica in corso.

Durante il mese di maggio u. s. furono esportati dall'Italia riso con lolla q.li 484, riso semigreggio q.li 30.467, riso lavorato q.li 21.510.

In Danimarca è stata ripresa la concessione delle divise in favore delle esportazioni italiane.

In Olanda è stato ridotto da fiorini 7,50 a fiorini 3,75 al quintale lordo il diritto di monopolio sulle pesche importate.

A Milano si sta facendo l'esperimento del riposo domenicale assoluto per i negozi dei generi alimentari.

In Cecoslovacchia le industrie tessili sono in crisi penosa per esiguità di esportazione derivate dai contingenti.

Il commercio estero sovietico è in diminuzione.

In tutto il primo quadrimestre 1934 gli scambi commerciali risultano aver raggiunto un valore di 179,7 milioni di rubli (contro 267,7 nel corrispondente periodo dell'anno scorso), di cui 112,3 per le esportazioni (contro 145) e 67,4 per le importazioni (contro 122,6).

L'industria conciaria in Romania segna un regresso del 15 per cento nella produzione per effetto delle contrazioni di esportazione.

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura dott. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE e d. RICAMBIO

Gabinetto di Cure Fisiche

VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17

Festivi 8 - 11

Erika
 Ditta Ellos
 :: Ortolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

ROBA D'ALTRI TEMPI

Le feste di mezz'agosto e il traffico cittadino

A costo di passare per «Toderi brontoloni» di goldoniana memoria o di incorreggibili «laudatores temporis acti» non possiamo lasciar trascorrere questo mese d'agosto, un tempo suscitatore di un considerevole traffico cittadino, senza rievocare quanto si faceva a Udine mezzo secolo fa e anche nei decenni successivi, antecedenti alla guerra, per paragonarlo al vuoto, non torricelliano, ma senza dubbio commerciale, che attualmente purtroppo si deplora nella nostra città.

Si dirà che i tempi sono mutati; «tempora mutantur»; ma ahimè «quantum mutati ab illis»! Anche i gusti sono mutati: ora, malgrado il disagio economico, tutti vogliono andare al mare, lungo le spiagge più aristocratiche e... più spenderece; tutti vogliono poi andare in montagna dove si spende un occhio della testa e dove sono pagati profumatamente anche i panorami e i belvedere che il buon Dio ha elargito anche al più modesto viandante. Con questo non si creda che vogliamo spezzare una lancia contro il turismo; anzi esso deve essere favorito e tutte le genti chiameranno beati coloro che ne possono approfittare; ma la massa amorfa, quei poveri mariti che per mandare la moglie al Mare, vanno al Monte... di Pietà, tutti i commercianti ed esercenti che a gran stento e con enormi sacrifici tengono su i loro negozi, hanno diritto di un po' di respiro anche nella stagione estiva.

Il problema dell'adeguamento prezzi va trattato quindi anche sul terreno turistico.

Sfogliando i giornali udinesi di trenta o quarant'anni fa possiamo rilevare, quanto allora si facesse per richiamare a Udine la gran massa dei provinciali. Le cronache di trent'anni fa ci tramandano notizie molto interessanti per il traffico cittadino nel mese di agosto. Era questo il più propizio per riaffollare la deserta città e i nostri nonni ben sapevano che questo mese non andava soggetto a perturbazioni atmosferiche come suol avvenire per la attuale fiera di San Giorgio o per il giugno udinese di... piovosa memoria.

La famosa fiera di San Lorenzo (10 agosto) segnava l'inizio della ripresa per il traffico cittadino: mercati bovini ed equini che duravano tre giorni e che richiamavano in città migliaia e migliaia di capi di bestiame (ora nel mese di agosto non compare nemmeno un bue e le vacche vendute si contano sulle dita) e questo afflusso di commercianti provenienti dal Veneto, dalla Venezia Giulia, dalla Romagna e dalla Toscana, era allettato da pubblici spettacoli che avevano il loro massimo sviluppo in Giardino grande ed avevano per magnifica e naturale arena il colle del Castello. Corse al trotto per gli appassionati di ippica, corse delle bighe e dei fantini per il popolo, «gynkane» organizzate dagli ufficiali dei reggimenti di cavalleria per l'aristocrazia, spettacoli d'opera al «Sociale» e al «Minerva» con cantanti di gran fama tra cui i celebri concittadini Adriano e Romilda Pantaleoni per la quale il Ponchielli scrisse la «Gioconda» e la Zilli, insuperata interprete dell'«Aida»; spettacoli pirotecnici, e sovra ogni cosa, chiamati da una fede profonda, i devoti che a decine di migliaia affluivano al celebre Santuario della Beata Vergine delle Grazie: «Gratiam Virgini Sacrum».

Ricordiamo fra le tante manifestazioni di mezz'agosto, le grandiose mostre delle vetrine, organizzate nel 1904 dalla Società dei Commercianti di cui era Presidente il buon «cavaliere» Toni Beltrame; la famosa ascesa in pallone sferico compiuta da Riccardo Filippini che richiamò in Giardino tanta moltitudine di curiosi e diede al collega una fama superiore a quella ottenuta come volontario garibaldino in Grecia! Così i provinciali accorrevano in folla nel capoluogo, e i negozi facevano buoni affari.

Ora l'agosto udinese è morto; che non vi sia qualche mezzo per risuscitarlo?

I friulani al convegno interprovinciale dei panificatori

Al convegno interprovinciale dei panificatori tenutosi a Trieste ha partecipato una rappresentanza del Gruppo panificatori friulani guidati dal Presidente del Gruppo, Virginio Bassi

e dal Segretario Provinciale rag. Manfrin. Dopo un devoto omaggio reso ai Caduti Eroi nel Cimitero di Redipuglia i friulani hanno partecipato fattivamente al Convegno che era presieduto dall'ing. Arnaldo Luraschi.

Sperequazione di prezzi

Carbone all'ingrosso e al minuto

Dal listino delle mercuriali del Comune di Udine rileviamo che il carbone di legno si acquista all'ingrosso al prezzo di lire 18-20 al quintale. Non si spiega per tanto perché questo genere di prima necessità, specialmente per le classi meno abbienti che non hanno il ferro elettrico per stirare o il gas per cucinare sia venduto al minuto nelle botteghe di combustibili a 35 cent. il kg. e per di più spesse volte lautamente inflaziato. Non è un po' troppo un prezzo al minuto doppio di quello d'acquisto all'ingrosso? Giriamo il modesto rilievo a chi di competenza.

I PREZZI E GLI ALBERGHI a carattere stagionale

La Federazione fascista friulana del Commercio richiama l'attenzione degli alberghi a carattere stagionale circa la assoluta necessità che essi praticino nel periodo estivo prezzi inferiori a quelli in vigore nel 1933.

Le ditte di cui sopra dovranno tenere presente che sui prezzi delle stanze pubblicati nell'Annuario degli Alberghi edizione 1934, dovrà applicarsi la riduzione del 15 per cento, su quelli dei pasti e delle pensioni la riduzione dovrà essere del 10 per cento.

La norma di cui sopra analogamente a quante ne sono state emanate in materia di prezzi, richiede la più rigida applicazione, a scanso di gravi sanzioni.

Il cav. Piero Pedrazza al «Resto del Carlino»

Per disposizione della Direzione del P. N. F. il collega cav. Piero Pedrazza, valoroso direttore de «Il Popolo del Friuli» è passato quale Redattore-capo al «Resto del Carlino» di Bologna. A sostituirlo alla direzione de «Popolo del Friuli» è stato chiamato il collega dott. Umberto Melani, già direttore del battagliero «Popolo di Pavia».

Al cav. Pedrazza porghiamo, il nostro saluto augurale, al dott. Melani il nostro benvenuto cordialissimo.

Cartellini indicatori

Parziale esenzione per formaggi. In questi ultimi tempi nelle varie provincie del Regno sono state elevate contravvenzioni a carico di alimentaristi perché all'esterno dei loro negozi non tenevano i cartelli indicatori per i formaggi.

Per il pronto interessamento della Confederazione del Commercio, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha ritenuto che a norma delle attuali disposizioni legislative gli alimentaristi non sono tenuti ad esporre all'esterno dei loro negozi i cartelli indicatori riguardanti il formaggio «margro», il formaggio «semi-grasso», e il formaggio «scremato».

Resta inteso che le vigenti norme di legge prevedono e stabiliscono l'obbligo dell'esposizione dei cartelli per il formaggio margarinato, e questo fino a tutto 31 gennaio 1935.

TASSA SCAMBIO

sulle essenze doganali

Ricordiamo agli interessati che per il secondo semestre di quest'anno il Ministero delle Finanze ha fissato la tassa di scambio sulle essenze destinato all'esportazione nella misura segnata (per kg.):

Arancio amaro	L. 0.70
Arancio dolce	» 1.15
Mandarino	» 2.75
Limone a spugna	» 0.60
Limone a macchina	» 0.50
Bergamotto	» 1.10

Il nuovo tipo di licenza per gli ambulanti

Secondo disposizioni contenute in una recente ordinanza ministeriale per l'applicazione della legge sul commercio ambulante, è in corso di spedizione ai Comuni il nuovo modello di licenza in tutto rispondente alle disposizioni di legge e alle esigenze del commercio ambulante, e debitamente approvato dal Ministero delle Corporazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 27 luglio al 10 agosto 1934 - XII

Nati	N. 66
Morti	» 40
Matrimoni	» 11

Brevi dalla Provincia

A Cimolais si tenne l'assemblea della Latteria Sociale; fu approvato il bilancio da parte dei soci fu deliberata la piantagione di 650 piante da frutto.

A Maniago la fiera di S. Giacomo è stata animatissima. Entrarono 110 capi bestiame.

Ad Aviano il mercato anziché aver luogo il giorno 15 avrà luogo il giorno di martedì 14 corrente.

A Sacile sarà pagato il premio bozzoli presso la sede del Fascio nel giorno 12 agosto agli allevatori di Vigonovo, Romano, Ranzano e Nave e il giorno 13 quelli di Fontanafreda, Talmassons, Villudalt, Ronche, Ceolini, Camoli e Casut.

A S. Vito al Tagl. fino al 14 corr. presso la R. Scuola di Avviamento Professionale sarà effettuata la verifica periodica dei pesi e delle misure.

A Tricesimo il giorno 26 agosto ricorrendo la festa di Santa Filomena a cura della Congregazione di Carità sarà estratta la Tombola di Beneficenza a beneficio dell'Ente stesso. La Prima Tombola è di L. 500, la seconda Tombola è di L. 300 e la cinquina di L. 150. La tombola sarà estratta la sera. Ogni cartella L. 1.

UDINE 15 AGOSTO 1934 - XII.

FESTA DELLA MADONNA

alle ore 17.30

IN PIAZZA UMBERTO I.

Estrazione della tradizionale

TOMBOLA

A BENEFICIO DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

CINQUINA L. 400

PRIMA TOMBOLA „ 2000

SECONDA TOMBOLA „ 600

Prezzo di ogni cartella L. 2

PRO - MEMORIA

Tassa bollo e ricevute di c. c. postali

In merito alla tassa di bollo relativa a ricevute riguardanti conti correnti postali il Ministero delle finanze ha precisato:

Effettivamente questo Ministero ha ammesso che non possa attribuirsi carattere di quitanze ordinarie alle cartoline che non accennino a ricevuta di denaro, ma che si limitino ad accusare esclusivamente ricevuta di una lettera «con quanto in essa accluso».

Nei casi invece nei quali le ditte per sottrarsi al pagamento della tassa di bollo sulle ricevute ordinarie, usino delle formule che facciano chiaramente intendere che si tratta di ricevute di cose rappresentative di moneta, è evidente che non può attribuirsi a tali lettere il carattere di corrispondenza commerciale perché hanno tutte le caratteristiche di ricevute di valori o denaro, specie poi se risulta effettivamente avvenuto l'invio del denaro mediante vaglia postale o mediante versamento in conto corrente postale.

Così ad esempio, prese in esame le cartoline spedite da una ditta alla ditta corrispondente, si osserva che dalla loro dicitura: «Dal conto corrente postale riceviamo l'avviso del vostro versamento (o postagiro) in data... del quale prendiamo buona nota, trovandoci d'accordo», appare chiaramente che con esse si accusa ricezione di denaro e che pertanto esse debbano scontare la tassa di bollo delle ricevute ordinarie (art. 52 della tariffa del bollo).

Licenza e cauzione per pensioni private

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha diretto ai sigg. Prefetti la seguente circolare:

Con circolare N. 534 del 14 gennaio corr. anno, mentre si ribadiva

(continua in terza pagina)

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (4 agosto) Frumento 77-82, granoturco giallo 70-74, granoturco bianco 68-70, segala 50-55, avena 37-40. (7 agosto) frumento 78-80, granoturco giallo 70-75, idem bianco 70-73, cinquantino 62-65, segala 50-53, avena 28-40.

PORDENONE - Granoturco 70-72, sorgorosso 35-40, frumento 75-87.

CIVIDALE - Frumento 82, granoturco 70.

CERVIGNANO - Frumento 76-80, granoturco bianco 70-71, idem rosso 70-74, orzo 100-140.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 67-70, giallo 64-68, frumento 79-80, avena 44-45, orzo 55-57, segala 54-57.

PALMANOVA - Frumento 77-78, granoturco 71-75, cinquantino 50, avena 42, segala 52.

CODROIPO - Frumento 78-80, segala 48-50, avena 39-41, orzo 43-44, granoturco giallo 72-73, idem bianco 71-72, cinquantino 65-67.

TARCENTO - Granoturco 75-80, Frumento 80-90 nuovo, segala 60-65.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 60-80, cipolla 20-40, fagioli freschi 30-60, tegoline 30-80, insalata 50-70, patate 18-25, radicchio 40-80, sedani 20-30, spinaci 20-30, verze 20-30.

PORDENONE - Fagioli 60-60, patate 20-22.

CIVIDALE - Fagioli 30, patate 35, barbabietole 37, spinaci 110, insalata 100, radicchio 80, fagiolini 40.

CERVIGNANO - Patate 20, fagioli 50-140.

PALMANOVA - Patate 22-25.

S. VITO TAGL. - Radicchio 20-30, insalata 20-40, verzutini 25-30, cappucci 20-25, patate 20-22, tegoline 23-25, pomidori 30-40, melanzane 40-50, peperoni 55-75, sedano 70-80, al mazzo carote 55-65, cipolle 30-40, fagioli freschi 40-60.

TARCENTO - Fagioli (nuovi friulani) 50-60, patate 22-25.

FRUTTA

UDINE - limoni al cento 5-8, fichi 100-120, mele 40-90, noci comuni 180-250, pere 40-130, pesche 50-160, uva 120-230.

CIVIDALE - mele 45, pere 60, pesche 100, uva 130.

CERVIGNANO - Limoni al cento, 7-10, mele 60-80-140, datteri 110-120, pesche 70-100-120-140, pere 100-120-160-220, uva bianca 150-200, cocomeri 30-40, meloni 60, sucine 100.

S. VITO TAGL. - Mele 50-80, pere 40-120, nocchie 120-130, arachidi 190-200, carrube 60-65, prugne secche 250-350, limoni 6-8 cent. l'uno, pesche 60-100, angurie 30-40, meloni 60-70, uva 80-120.

FORAGGI

UDINE - (4 agosto) Fieno alta di prima qualità 9-10, idem seconda 8.50-9.50, fieno bassa di prima 8-9, erba spagna 9-12, paglia 11-12. (7 agosto) fieno alta di prima 9-10, idem seconda 8-9.50, fieno bassa di prima 7-8, erba spagna 9-12, paglia 10-11.

PORDENONE - Fieno 9-12, stramaglie 6-8.

CIVIDALE - Fieno 7.75, paglia 8, segala 58.

CERVIGNANO - Paglia 5.50-6.50, fieno 7-9, medica 9-11.

PALMANOVA - Erba medica 20-22, fieno 8-9, paglia frumento 5-7.

TARCENTO - Fieno dell'alta 9-10 paglia 9-10.

VINI

PALMANOVA - Vino comune 80-90, idem fino 100-125, idem marsala 420-450, idem vermouth 420-450.

PORDENONE - Vino comune da pasto 65-70.

CERVIGNANO - Vino nostrano 100-115, idem importato 75-100.

TARCENTO - Vino nostrano 140-170, acquavite nostrana 15.50-16 gradi 50.

CASEARIA

TARCENTO - Burro naturale 7.50-8, idem latteria 8-8.50.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.20-3.40, conigli 1.50-1.80, galline 4.30-4.50, oche 2.30-2.50, piccioni 1.50-1.75, polli 5-5.30, tacchini 3.50-4.

PALMANOVA - Uova 46-50, galline 4-4.20, piccioni 2.30-2.80 al pa-

io, oche 2.50-4, tacchini 2.20-3, conigli 1.50-1.60.

PORDENONE - Uova alla dozzina 3-3.60, polli e galline a peso vivo 4-4.50, capponi e tacchini a peso vivo 4-4.50.

CIVIDALE - Polli 4.50, galline 4, tacchini 3.50, uova (al cento) 17.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4-4.50, tacchini 3-3.50, polli 4.50-5. oche 2.20-2.60, anitre 3-3.50, conigli 1.60-1.70, uova 25-27.

S. VITO TAGL. - Galline 4.20-4.50, pollastri 5.50-5, tacchini 3.80-4.20, anitre 2.50-3, faraone 6-7, conigli 1.80-2, uova 22-23.

TARCENTO - Galline 4-4.20, polli 4.80-5.30, uova fresche 0.27-0.30.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7-8, legna in sorte 5.50-6.50, stanghe 4.50-5.50 carbone legna 19-20.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 6-7.

CIVIDALE - Carbone 24, legna 4.

CERVIGNANO - Legna da ardere 4.50-10.

PALMANOVA - Legna forte 4-6, idem dolce 8-9.

TARCENTO - Legna (essenza dolce) 3.50-4.50, id. (essenza forte) 6.50-7.50, fascine 3-4, carbone di faggio 25-27.

BESTIAME

PALMANOVA - Buoi di prima qualità 60-190, vacche di prima qualità 200-220, tori di prima 200-230, vitelloni 210-250, vitelli da latte 270-330, suini 200-250, suini lattonzoli 50-85 per capo, cavalli 1500-1600.

PORDENONE - Maiali da latte a peso vivo al capo 40-80, buoi e manzi 170-200, vacche 130-150, vitelli 230-300 a peso vivo.

CIVIDALE - Maiali da corda 157, id. lattonzoli 45 al capo.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 160-200, vacche 140-160, vitelli 300-340, suini 300.

TARCENTO - Buoi 200-240, vacche e tori 150-200, vitelli 240-320.

Il polso del mercato

BESTIAME - Sul mercato bestiame si nota una tendenza spiccata per la richiesta di carni meno fine e meno quotate finora anziché per il vitellame per due cose: la qualità non sempre soddisfacente dei capi piccoli ed il costo minore di quelli grossi ossia più accessibili a tutte le borse, anche a quelle che un tempo sotto-stavano volentieri ad una differenza sensibile di prezzo pur di aver carne tenera e leggera.

Non è a dire però che tale preferenza debba continuare e magari accentuarsi, invertendo un ordine di idee invalso nelle consuetudini di mercato.

CASEARIA - Continua il movimento ribassista per il burro. Le giacenze di burro sono sensibilmente inferiori a quelle dell'anno scorso nella stessa epoca: la produzione del latte è anche di minore entità. I formaggi sono in cedenza per la merce fine stravecchia; la merce di seconda e quella di scarto conserva le posizioni con discreta attività.

FORAGGI - Situazione dei fieni stazionaria. Sempre più attiva la paglia grazie all'aumentata richiesta.

VINI - Continua la sostenutezza sul mercato vinicolo nazionale con tendenza ad ulteriori aumenti di prezzo in considerazione delle pressoché esaurite rimanenze ed in previsione di un futuro raccolto scarso.

La domanda è particolarmente rivolta alle qualità di media gradazione data la mancanza ormai di tipi di bassa alcoolicità, ma anche per queste vanno crescendo le difficoltà di approvvigionamento. Più trascurati i vini di maggior merito.

CEREALI - Grani: mercato fiacco con prezzi ribassati, granoni: mercato stazionario con prezzi in aumento per i granoni esteri, riso: mercato fiacco con prezzi in ribasso.

SETE - Il mercato registra una scarsa attività, quantunque il movimento delle stagionature dia l'impressione di affari più numerosi. Molti, perché fatti direttamente e non denunciati, sfuggono al controllo del mercato. Prezzi stazionari deboli per tutte le categorie di filati.

Rubrica dei Quesiti

Cessione a favore della moglie

F. D.
Domanda - In una casa vi sono due esercizi il tutto in comunicazione interna; la licenza alcoolici e super alcoolici è intestata alla moglie; l'altro negozio misto è intestato al marito che paga due tasse di R. M. ecc.

Può disdettere il marito a favore della moglie per eliminare un deposito cauzionale, e diminuire le tasse?

Risposta - Il marito può benissimo cedere alla moglie il negozio di coloniali ad egli intestato.

Ottenuto il trapasso della licenza commerciale (pratiche che deve svolgere col Comune) farà denuncia di cessazione al Consiglio Provinciale d'Economia ed all'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

La cessionaria, a sua volta, farà la denuncia della nuova attività ai suddetti Uffici.

In questo modo si avrà un'unica licenza commerciale ed un nuovo accertamento per l'imposta di Ricchezza Mobile.

Responsabilità circa la genuità dei generi

Cadorino.

Domanda - Mi furono prelevati campioni di caffè tostato e fui denunciato perché si trovò che contenevano vaselina mentre il vaso era sprovvisto della dovuta dicitura: «Caffè tostato alla vaselina». La Casa fornitrice nella relativa fattura e sul recipiente omise tale dicitura poiché affermava essere il caffè immune da qualsiasi materia estranea; per due volte la Casa stessa interpellata da me mi fece proibizione di mettere la dicitura stessa. Pregai il Giudice di darmi istruzioni in merito ma non ottenni evasione. Ora capitano di nuovo gli agenti e di nuovo contravvenzione per lo stesso motivo. Il R. D. 15 10-1925 mi sembra faccia divieto nella torrefazione del caffè di usare materie estranee al prodotto e se l'analisi ha trovato, nel caso specifico, tali materie estranee la colpa va addebitata al produttore e, se mai al fornitore non a chi la rivende. E' giusto?

Risposta - Della genuità dei generi posti in vendita è responsabile il commerciante, giusta quanto prescrive il R. D. L. 15 Ottobre 1925 N. 1929.

Però con decreto Ministeriale 19 Febbraio 1927, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 Marzo detto anno N. 51, è stato consentito nella torrefazione del caffè, l'impiego di olio di vasellina avente i requisiti prescritti dalla Farmacopea Ufficiale del Regno, in misura tale che il Caffè torrefatto non contenga, in peso, più del 0,5 per cento dell'olio predetto.

Ciò posto se il caffè fornitovi si trovi nelle condizioni suddette, non può esservi contravvenzione, però stante al disposto dell'art. 6 del regolamento R. D. 19-12-1926 N. 2415 vi sarebbe obbligo di contrassegnare la partita posta in vendita con l'indicazione: «Caffè lavorato con la vaselina nella proporzione.... (Come da fattura)».

Conti trattoria e soggiorno

Dall'O. U. - Friuli.

Domanda - Come va applicato il bollo nelle pensioni con uso di stanza?

Risposta - Chi mangia e dorme nello stesso albergo non è tenuto a pagare la tassa di bollo sui conti trattoria per i pasti consumati.

Se richiesto il conto, su questo sarà applicata la tassa di bollo ordinaria per le quietanze.

Licenza per negozio pantofole

De C. T. - Carnia.

Domanda - Quali pratiche occorrono per ottenere la licenza di vendita pantofole, suole gomma ed affini?

Risposta - Occorre presentare domanda in carta da bollo di L. 5 al Podestà che la sottoporrà alla Commissione Comunale per la disciplina del commercio.

Se la Commissione si pronunzierà favorevolmente, dal Comune stesso saprà quali altri documenti occorrono, e tra questi forse, anche la prova della costituita cauzione commerciale.

Riscossione arretrati d'imposta Comunale

G. B. A. - Friuli.

Domanda - Il Podestà di un Comune ha deliberato nel 1931 di applicare l'imposta sul materiale da costruzione a datare dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Avuta la delibera approvata dalla R. Prefettura, non da corso all'applicazione dell'imposta, e lascia passare il 1932 il 1933, e nel mese di Aprile 1934 fa affiggere un manifesto di avviso riscossione.

Desidererei sapere con che forza di legge il Podestà intende riscuotere con retroattività detta imposta.

Risposta - Avendo il Comune deliberato nel 1931 l'applicazione dell'imposta sul materiale da costruzione con decorrenza 1 Gennaio dell'anno successivo, ha diritto di riscuotere da tale data, stante che il credito dell'Amministrazione si prescrive trascorsi i tre anni dal giorno in cui avrebbe dovuto eseguirsi il pagamento.

Creditore di un fallito

Abbonato - Risano.

Domanda - Da più di un anno il mio credito verso un fallito fu amesso al passivo, nessuno fu incaricato in seno ai creditori per la tutela dei loro interessi, mi consta che tutto l'attivo del fallito fu venduto, vi è qualcuno che avrebbe il dovere di farmi conoscere l'andamento delle pratiche?

Sono in diritto di sapere qualche cosa?

Risposta - Si rivolga al Curatore del fallimento dal quale potrà avere tutte le notizie che desidera.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

CONSULENZA LEGALE

Friulano 44.

Domanda - Sette od otto anni or sono iniziai a mezzo di un legale una causa civile ed a varie mie richieste sul suo esito mi rispondeva: «Si fa - vedremo - ecc.».

Ora pretende che paghi le competenze. Mi domando.

1. - Poteva abbandonare la causa senza che ne fossi avvertito?

2. - Andando questa a buon fine mi dovevano essere rimborsate 3 o 4 mila lire e su chi cade la responsabilità?

3. - Questo modo di agire dal Legale lascia dubitare che fosse andato d'accordo colla parte contraria, e il dubbio nasce dal fatto che non mi vennero a suo tempo restituiti i documenti che mi servivano ed ora domando se sono debitore o creditore del suo malaffatto.

4. - Non è il fatto compreso nelle prescrizioni dei pagamenti civili e commerciali cioè da uno a tre anni?

Risposta - Tante possono essere le ragioni che spingono un legale a rinunciare al mandato affidatogli dal cliente, però questi per correttezza professionale, deve essere avvertito della decisione o verbalmente o per iscritto. La responsabilità circa il mancato realizzo della somma che egli vantava quale creditore non può essere attribuita al legale se prima non si conoscono chiaramente i motivi dell'abbandono e la realtà del credito in uno alla solvibilità della controparte. La mancata consegna da parte del legale dei documenti può essere giustificata dalla non avvenuta liquidazione della parcella inerente alla causa stessa, e non si deve quindi a priori credere in una collusione del patrocinato. La prescrizione decorre nel termine da Ella indicato però se come Ella dice l'azione non fu portata a termine può invocare la seguente disposizione del Codice Civile:

«i procuratori ecc.... riguardo agli affari non terminati possono domandare di essere soddisfatti dalle spese ed onorari di cui fossero creditori da tempo maggiore di cinque anni» (art. 2140)

Concludendo non si può rispondere alle Sue domande in forma evasiva in quanto non si conoscono i rapporti ed i motivi di diverse circostanze, verificateci, a sua detta, nell'andamento della pratica.

d. a. m.

Il «Commercio Friulano», nella Rubrica «quesiti - Consulenza legale», è a disposizione gratuita di tutti gli abbonati in regola con l'abbonamento.

ECONOMICI

CERCANSI AGENTI ovunque vendita privati articolo assoluta necessità. BOTTA (Casella Postale 2-15) BIELLA

FALLIMENTI

Bozzetto Giovanni Battista - esercente autotrasporti - S. Giovanni di Casarsa - 26 luglio 934 - Attivo L. 20.000 - Passivo Lire 35.000. - Giudice cav. Della Dianca - Curatore avv. Berghinz - Presentazione titoli di credito 24 agosto - chiusura verbale di verifica 11 settembre.

Lenisa Domenico fu Nicolò - Preone (Carnia) - 24 luglio 934 - Curatore dott. Pietro Sartogo di Tolmezzo. Present. titoli di credito 31 agosto 1934 - Chiusura verbale di verifica 19 settembre 1934.

Romanelli Emilio - esercente in Udine - magnifico con vendita calze - Giudice cav. Ferlan - Curatore dott. Fantini - Presentazione titoli di credito 4 settembre - chiusura processo verifica 24 settembre - Attivo Lire 2.870 - Passivo L. 19.403.

PICCOLI FALLIMENTI

Mancin Floriano - Valvasone - Ferramenta e materiale da costruzione - Amm. g. avv. A. De Monte.

Lenisa Aristide - Enemonzo (Preone) - Commestibili - Amm. g. avv. P. Sartogo.

Mansutti Ricciotti - Feletto Umberto - Coloniali - Comm. g. avv. L. Fattorello.

Faglioni Gustavo - Udine - Vendita pelami - Comm. g. avv. L. Pitassi.

Bordini Umberto fu Pietro - Pordenone - Elettricista - Comm. g. avv. Mosè.

Zanotto Luigi - Pordenone - Barbiere - Comm. g. rag. E. Cavichi.

CONCORDATI

Milani Gio Batta - Sesto al Reghena - Sentenza 27-12-1933.

Ravanella Pio e Maurutto Elisa ved. Ravanella - Latisana - Sentenza 3-5-1934.

PRO - MEMORIA

Il concetto che nessuna forma di commercio potesse essere dispensata dalla licenza e dal pagamento della cauzione, si facevano cadere sotto la legge sulla disciplina del commercio di vendita anche gli alberghi con servizio di ristorante e le trattorie. In tale categoria di esercizi è necessario annoverare anche le Pensioni private, le quali se non sono riguardate dalla legge predetta per quanto ha attinenza alla prestazione di alloggio, lo debbono essere invece per quanto concerne la somministrazione dei pasti ai clienti.

Siccome una applicazione troppo estensiva di tale norma potrebbe condurre a colpire anche quelle minuscole forme di attività del genere, alle quali non si può disconoscere un carattere preminente di mense familiari, pertanto questo Ministero è venuto nella determinazione che il R. D. L. del 16 dicembre 1926 N. 2174, debba applicarsi solo a quelle pensioni le quali somministrano pasti ad un numero di clienti superiore a dieci, ritenendosi che con tale numero di clienti l'azienda perda il carattere familiare per entrare nella categoria dei veri e propri esercizi pubblici, come le trattorie e i ristoranti.

Ciò anche per ragioni equitative e cioè per evitare che le pensioni, approfittando della speciale condizione di privilegio in cui sarebbero poste con l'esonerazione, possano recare soverchio turbamento agli interessi delle pubbliche trattorie.

Il Ministero delle Corporazioni, al quale era stato prospettato il quesito se la retribuzione corrisposta agli operai per il periodo delle ferie, in base a contratti nazionali collettivi di lavoro, fosse compresa nel computo del salario annuo agli effetti delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, si è pronunziato affermativamente.

Uso carta da involgere

E' noto che l'art. 126 del Regolamento Generale Sanitari stabilisce che negli spacci alimentari è vietato di avvolgere i generi stessi in carta già usata e stampata, o preparata con gesso, allume, barite o altra materia che si presti a frode sul peso, ovvero colorata con sostanze nocive, o che ceda facilmente il colore.

In relazione ad una circolare emanata dal Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità Pubblica, in data 14 luglio 1931 numero 204000, con la quale si sono invitati i Prefetti del Regno a vigilare per l'esatta osservanza dell'art. 126 predetto, la Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi ha intensificato recentemente da parte sua l'opera di protezione per l'adozione dei sacchetti di carta a protezione del pane in tutti i pubblici esercizi.

Tasse sugli affari

Al 31 agosto:

1. - Ultimo giorno utile per il versamento della rata bimestrale della tassa di scambio dovuta in modo virtuale a mezzo di convenzione annua di abbonamento per i prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione e delle carte da giuoco, quando il canone di tassa supera le L. 500.

(Art. 55 R. D. 28 luglio 1930 numero 1011).

2. - Regolarizzazione, mediante pagamento della tassa scambio delle fatture o scritture contabili riguardanti vendite continuate fatte nel mese, sulla stessa piazza, al medesimo compratore.

(Risoluzione Ministeriale 29 genn. 1931 n. 30723 e Istruzioni Ministeriali 27 settembre 1930 u. 43204).

VARIE:

Non più tardi del giorno 31 agosto, a meno che la Confederazione Generale abbia stabilito una scadenza diversa, i datori di lavoro, servendosi degli appositi moduli, che tempestivamente saranno stati loro inviati, dovranno presentare alla propria organizzazione provinciale la denuncia numerica dei propri dipendenti.

(Art. 1 del R. D. 1 dicembre 1930 numero 1644).

NUOVE DITTE

All'Ufficio Anagrafe commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti ditte:

Basso Gino di Alfonso - Udine, via Paolo Sarpi 37 - Spaccio carne equina e pollame.

Buzzin Ruggero - Udine, via Grazzano 48 a Barbiere.

Camiceria Bolognese - Sorelle Fabris (Soc. di fatto) - Udine, via F. Mantica 4 - Confezioni camiceria per conto terzi.

Contardo Gemma - Udine, via Lombardina 33 - Frutta e verdura.

De Poli Giannino - Udine, Piazza Garibaldi 13 a - Cartoleria.

Dori Aldo - Udine, via Gorizia 12 - ambulante in maglierie, camicie, mutande, calze scarpe e berretti.

Esente & C. (Soc. di fatto) - Udine, via Paolo Sarpi - Macelleria.

Foi Eliseo - Udine, via Mantova 13 - Sartoria.

Forza Bruno - Udine, via Poscolle 35 - Riparazioni biciclette.

Mainardi Giuseppe di Menotti - Udine Mercato all'ingrosso - Commissionato in agrumi, frutta e verdura.

Martinielli Emilia - Udine, Piazzale Chiavris - Cartoleria.

Mini Libero - Udine, Paderno - Barbiere.

Molino Pietro - Udine, via Poscolle 61 - Frutta e verdura.

Moschioni Augusto - Udine, Piazzale Cella 2 - Riparazioni biciclette e moto.

Padovani Cesare - Agente de «Ancora Italiana» - Udine, piazza Patriarcato 7 - Agenzia di assicurazione.

Pellegrini Livio - Udine, via Volturmo - Commercio frutta e verdura.

Pittino Amelio Udine, via Savorgnana 15 - Motocicli e noleggio e riparazioni.

Rusponi Arnaldo - Udine (Garage Clocchiati) - Noleggio libero di automobili.

Salsilli Luigia (chiamata Elvigia) Udine, via Portanuova N. 3-5 - Trattoria con alloggio.

Scarsio Caterino - Udine, via Cussignacco N. 32 - Agente spedizioni.

Taranto Antonio-Salvatore - Udine, via Monterotondo 3 - Commercio ambulante in calzature.

Tonutti Giovanni-Angelo - Udine, Godia - Trebbia imballatrice.

Tosoni Iolanda fu Luigi - Udine, via Zanone N. 23 - Albergo-Ristorante.

Troiani Amelia in Contardo - Udine, Piazzetta Antonini N. 5 - Trattoria.

Verzin Osualdo - Udine, Piazza S. Giacomo - Commercio limoni.

Vicario Vittoria fu G. B. - Udine, via Grazzano N. 46 a - Bar, caffè e liquori.

Zanuttini Angelina - Udine, Vat - Commercio ambulante in polleria e latticini.

David Angelina in Miotto - Arba - Osteria e coloniali.

Toffolo Luigi di Gio. Batta - Arba - Osteria e coloniali.

Calligaro Alfredo di Ubaldo - Buia - Servizio autotrasporti.

Venier Dionisio di Giovanni - Buttrio - Alimentari, coloniali, e salsamentarie.

Rag. Giuseppe Dotti - Modena - (Soc. di fatto) - Campoformido - Deposito carta e fabbricazione di carta ondulata per imballaggi.

Bassi Leonardo - Cassacco - Installatore tubazioni d'acqua.

Ditta Miani Nicolò dei Fratelli Franco & Alfredo Miani fu Nicolò - (Soc. di fatto) - Cividale - Falegnameria e vendita mobili.

Nadali Valentino fu Angelo - Cividale - Macelleria.

Rossi Maria-Luigia - Cividale - Commercio ambulante in frutta e verdura.

Lorenzi Luigia di Domenico - Claut - Vendita ambulante in manufatti di legno, chincaglierie e mercerie.

Oliva Caterina-Giuseppina - Claut - Vendita ambulante manufatti legno, chincaglierie e pantofole.

Gaspardis Giorgio fu Luigi - Codroipo - Cartoleria, legatoria, ombrelli, valigie e articoli da regalo.

Latteria Turnaria del Capoluogo di Forgoria, succursale in Monte Prat - Lavorazione del latte.

Cassutti Pietro fu Antonio - Gemona - Vendita vestiti, stoffe, scarpe, cappelli, ombrelli, ecc.

Patat Fabio di Giuseppe - Gemona - Coloniali.

Raffaelli Adele ved. Castellani - Gemona - Osteria.

Urbani Giorgio - Gemona - Pasticceria e caffè.

Bassi Leandro - Lestizza - Mediatore.

De Boni Luigi-Primo fu Andrea - Lestizza - Mediatore.

Merluzzi Galdino fu Giovanni - Magliano in Riviera - Osteria.

Società Artigiana Beltrami, Todone & C. i - (Società di fatto) - Manzano - Fabbricazione sedie curve ed affini.

Gallizia Olivo fu Raimondo - Moggio Udinese - Coloniali e private.

Tomada Cesare fu Giacomo - Nimis - Commercio ambulante di pollami, uova, burro e formaggi.

Farmacia «Alla Madonna della Salute», di Marcella Faidga - Palmanova - Farmacia.

Canzutti F.lli - (Società di fatto) - Pavia di Udine - Granaglie e farinacei.

Bertoli Elvira - Pocenja - Saponi e varacchina.

Comuzzi Antonio fu Francesco - Pocenja - Impresa costruzioni edili.

Bagnariol F.lli fu Felice - (Società di fatto) - Porcia - Incetta uova e bazar.

Modula Goffredo - Pordenone - Legna e carbone, rivendita carne, frutta e verdura.

Posocco Ernesto-Luigi fu Giovanni - Pordenone - Alimentari, osteria, benzina, ecc.

Latteria Soc. Turnaria Cooperativa - Povoletto - Lavorazione del latte.

Zuliani Primo di Giacomo - Povoletto - Osteria con liquori.

Gasparutti Luigi fu Antonio - Premariacco - Osteria.

Cibert Teresa di Giuseppe in Martinnuzzi - Remanzacco - Osteria.

Giovanni Collavini - Rivignano - Alimentari.

Pilutti Italo fu Zeffirino - Rivignano - Lavorazione del Legno.

Di Pauli Gino di Antonio - S. Daniele del Friuli - Osteria.

Piccini Maria-Cecilia - S. Daniele del Friuli - Osteria.

Bortoluzzi Giuseppe fu Luigi - S. Giorgio di Nogaro - Falegname.

Manfè Elena fu Paolo - S. Giorgio di Nogaro - Osteria.

Mauro Alfredo - S. Giorgio di Nogaro - Ferramenta, legnami, calce, cementi, lastre di vetro, mobili, cucine economiche.

(CONTINUA)

IN BREVE

Nel mese di luglio 1934 le importazioni del grano in Italia sono state di quintali 33.694 contro q.li 64.295 del mese di luglio 1933.

Il Governo Spagnolo ha autorizzato un prestito ammontante a un miliardo di pesetas da parte di un Consorzio di Banche.

Alla Fiera del Levante sarà organizzata una grande mostra serica nazionale nell'intento di giovare ai ceti commerciali ed industriali strettamente interessati.

All'esposizione mondiale di Chicago è stato inaugurato il padiglione dei vini italiani che ha ottenuto lusinghiero successo.

L'autotreno del vino si sta organizzando a Padova per un giro di propaganda che avrà inizio nel prossimo settembre e si concluderà il 30 novembre a Napoli.

Gli articoli di cemento («Saloni» e vari altri articoli) importati o fabbricati in Jugoslavia, sono stati recentemente assoggettati a un diritto di accisa di 10,8 din. per 100 kg.

I depositi in c. c. presso la Banca d'Italia al 31 luglio u. s. erano diminuiti da 777.844.000 a 685.457.000; i debiti a vista da 372.449.000 a 364 milioni 742.000, la riserva era salita da 36.244.000 a 36.422.000, la riserva in valute auree da 6.384.985.000 a 6.362.403.000.

CASCAMI - Pochi affari anche in questo campo, invariati i prezzi: doppi in grana sulla base di L. 2.50 circa. Notevole la vendita delle sfarfallate dei bacolloghi, in blocco, a lire 8.10,

Temi e panorami

Il commercio della cancelleria

Il dott. Alfredo Villetti tratta su «Il Commercio Isonino» dei sistemi ed abusi nel commercio della carta e degli oggetti di cancelleria che viene effettuata da una massa di girovaghi sotto la specie di invalidi o mutilati di guerra, rappresentanti di Enti di beneficenza ecc.

Il sistema è abbastanza noto ed è superfluo illustrarlo. Esso è basato sulla speculazione di benemerite patriottiche o politiche, sulla commovente generata da una abile narrazione di miserie, disgrazie e sventure, sulla pressione esercitata con mezzi vari, su persone preposte ai rifornimenti del materiale occorrente agli uffici. Gente che s'infila in tutti gli ambienti, penetra negli uffici, conferisce con Direttori, con gli Economisti e preme con tutti i mezzi perché sia sovvenuta attraverso la fornitura di materiale di carta e cancelleria.

Per guadagnare la giornata (e la loro in genere è giornata grassa) basta a questi signori collocare qualche dozzina di matite, di nastri per macchine, qualche scatola di carta carbone o di pennini, roba che comperata dal commercio regolare con pieno diritto di scelta e di contrattazione, vale poche lire e che invece è venduta per qualche centinaio di lire.

Tale genere di commercio che torna sempre di disappunto agli stessi acquirenti per la qualità scadente della merce presentata si risolve a diretto danno dei negozianti in tali articoli soggetti al fisco e a tutte le spese regolari che gravano sulla famiglia commerciale. Il Villetti conclude:

«Denunciando pubblicamente tali sistemi che purtroppo vanno estendendosi sotto molte forme e per molte merci, abbiamo inteso non tanto di perorare la giusta e legittima difesa di coloro che con regolarità e con i necessari oneri e controlli conducono le loro aziende commerciali, quanto di mettere in guardia — una buona volta — i consumatori dall'insidia dalla quale quotidianamente sono minacciati e soprattutto nel loro interesse, sappiano una buona volta difendersi rifiutando decisamente qualunque offerta che non provenga da veri e propri commercianti».

Commercio.... simbolistico

Una recente circolare del Ministero dell'Interno, diretta ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, ha rilevato che da

qualche tempo si va generalizzando il riprovevole uso di lanciare in commercio prodotti, specie di generi alimentari, con denominazioni che hanno un significato politico o patriottico, come ad esempio Rex, Dux, Impero, Dante, Littorio, ecc., ha disposto che tale sconsigliata usanza debba essere fatta immediatamente cessare.

Plaudiamo al saggio provvedimento ma vorremmo fosse esteso più largamente: per esempio perché si tollera che nelle sale da ballo sia esposta la bandiera tricolore? Perché gli inni nazionali come «Giovinezza» e «Marcia Reale» possono ancora servire da specchio per le allodole per la facile reclame a produzioni commerciali di grandi Case?

Concorrenza e slealtà

Una interessante massima di giudizio in tema di «concorrenza sleale» è stata stabilita dalla Suprema Corte di Cassazione.

L'industriale Emilio Dahò convenne innanzi al Tribunale di Milano la Soc. An. Istituto Dietetico Italiano Rinaldo Rossi, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni ad esso derivati dalla concorrenza sleale usata dal convenuto nei confronti del suo commercio.

Denunciava come fatto costitutivo della doglianza una circolare largamente diffusa in tutta Italia dalla Società concorrente in cui la Società dopo aver vantati i propri prodotti, diffidava i clienti dal ricorrere ad altre ditte, affermando circostanze e fatti, nei quali doveva ravvisarsi una vera campagna denigratoria e diffamatoria. Tribunale e Corte di Appello di Milano accolsero la domanda attrice e condannarono la Società convenuta al risarcimento dei danni, di cui il sig. Dahò avrebbe dovuto dimostrare l'ammontare. Avverso tale sentenza produsse per Cassazione la Società Rossi.

La Suprema Corte respingendo il ricorso ha stabilito: «Se il principio economico e giuridico della libera concorrenza implica la liceità della reclame ai propri prodotti, non si deve però con essa mirare a denigrare specificamente i prodotti e le persone concorrenti, poiché tali denigrazioni turbano la pacifica convivenza nel campo industriale e commerciale e cagionano ingiuste lesioni patrimoniali».

Non è poi estremo necessario affinché di concorrenza sleale si possa parlare la designazione nominativa del fabbricante o commerciante concorrente.

ciali facilitazioni nei riguardi dei passaporti di durata limitata a scopo turistico, e dei buoni alberghieri.

Nel caso di accordi fra l'Italia ed un altro Stato in materia turistica possono essere determinate, di concerto col Ministero delle Finanze, a titolo di reciprocità, speciali facilitazioni, anche ai riguardi della tassa di concessione governativa, per il rilascio di passaporti di durata limitata a scopo turistico e con destinazione per quello Stato, nonché per quanto concerne la tassa di bollo dovuta, nell'uno o nell'altro Stato, sui buoni alberghieri, o documenti simili, rilasciati ai turisti in occasione di viaggi dall'uno all'altro Paese.

CONCORSO

per la IV Mostra della Moda

L'Ente Nazionale della Moda bandisce, in occasione della IV Mostra autunnale, una nuova serie di Concorsi per disegni e manufatti di articoli di abbigliamento.

Il concetto informatore di questi Concorsi è quello stesso a cui erano ispirati i concorsi che ebbero luogo nella scorsa primavera, né potrebbero essere altrimenti, trattandosi, ora come allora, di dar modo alle facoltà creative individuali, latenti o già affermatesi, di riaffermarsi, svilupparsi e, comunque, di rivelarsi per una concreta valorizzazione nell'ambito dell'abbigliamento.

Riduzioni ferroviarie in vigore

Cesenatico (Stagione balneare), riduzione del 50 per cento fino al 31 agosto.

Francavilla a Mare (Manifestazioni varie), riduzione del 50 per cento fino al 15 settembre.

Siena (Feste del Palio) riduzione del 70 per cento fino al 16 agosto.

Pescara (Coppa Acerbo e Feste di S. Cetto), riduzione del 50 per cento dal 22 al 25 agosto.

Venezia (Biennale d'Arte) riduzione del 70 per cento fino al primo ottobre; 50 per cento dal 2 al 15 ottobre.

Verona (Spettacoli lirici), riduzione del 70 per cento dal 5 al 15 agosto.

BIGLIETTI DOMENICALI E FESTIVI

Ricordiamo che le Ferrovie dello Stato hanno istituito biglietti di andata-ritorno domenicali e festivi per viaggi individuali e in gruppi di almeno 15 persone (seconda e terza classe), ridotti del 50 per cento per gli individuali e del 70 per cento per comitive. Detti biglietti a riduzione sono rilasciati da tutte le stazioni distanti non oltre 250 km. per le destinazioni di: Ancona, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, nonché per le località mete di gite ed escursioni notificate al pubblico con appositi avvisi alle stazioni.

Ora le Ferrovie dello Stato hanno esteso i predetti biglietti domenicali e festivi a riduzione, anche in servizio cumulativo su linee ferroviarie e automobilistiche gestite da altre Amministrazioni.

Nelle stazioni trovasi esposto un avviso indicante per quali altre località i biglietti sono rilasciati.

VIAGGI IN COMITIVA

Al fine di adottare una terminologia uniforme ed esatta il più possibile, gli organi federali nazionali, consigliano le dipendenti organizzazioni turistiche ed alberghiere a volersi adoperare in modo che, quando si tratta di indicare viaggi collettivi di persone, venga sempre usato il termine italiano di *comitiva*.

Prezzi concessionali di concorrenza per il trasporto vini

Sono stati rinnovati con decorrenza 1° agosto p. v. i prezzi concessionali di concorrenza per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato - di vini, mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno su determinate relazioni. Detti prezzi avranno la durata di sei mesi.

Alla concessione sono state apportate notevoli varianti ed aggiunte, sia per quanto riguarda i prezzi ora sensibilmente diminuiti, sia per l'applicabilità degli stessi.

L'applicazione dei prezzi concessionali è regolata da poche e semplici condizioni ed è subordinata alla stipulazione di un apposito atto d'obbligo senza versamento di cauzione.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione Commerciale e del Traffico dei compartimenti delle FF. SS. ed alle Gestioni Merci delle Stazioni.

Nella Serbia meridionale è stata rilevata una notevole estensione di giacimenti di sale. Sembra che la concessione sarà affidata ad un Sindacato cecoslovacco-jugoslavo con la collaborazione di capitali danesi e americani.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5
(Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Telefono 10-76.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17
TELEFONO 3-60
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA **VILLA BELLOMBRA**
Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
MEDICINA GENERALE: Prof. A. Gasbarrini - Prof. A. Gnudi - Prof. L. Silvagni
- Prof. Sen. G. Viola.
CHIRURGIA GENERALE: On. Prof. R. Paolucci.
GINECOLOGIA: Prof. A. Orsini.
CHIRURGIA CEREBRALE E ORTOPEDIA: Prof. A. Serra.
OCULISTICA: Prof. C. Mariotti.
PEDIATRIA: Prof. P. Busacchi.
RADIOLOGIA E RADIUMTERAPIA: Prof. G. G. Palmieri - Dr. C. Palmieri.
Trattamento del diabete, della obesità e delle altre malattie del ricambio; cure fisiche (fisioterapia) su arte ed artefale - elettrolisi - elettrolisi - idroterapia, cura Wagner per la paralisi pro, riva-
Laboratori per indagini cliniche. Assistenza medica permanente
BOLOGNA - VIA BELL'OMBRA, 24 - Telef. 21-447 e 21-487

OFFICINE ELETTROMECCANICHE
F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 14 - Telefono N. 4-42

FORNARI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI
già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE
per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.
PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA
Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

"SCAINI", per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata
fabbrica italiana di accumulatori elettrici
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933
Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe
ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

Primaria Torrefazione Udinese del Caffè
G. DE NARDO VIA MANIN - 12
UDINE :: Telefono
CACAO - CIOCCOLATO - MALTO - THE ::
:: BISCOTTI - CAMELLE - CONFETTURE

10-07

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
:: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FIORITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA
MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI
Variolo cav. Luigi



FIERE E RASSEGNE

IN ITALIA

Bari - Fiera del Levante - 6-21 settembre.

Napoli - Mostra internazionale di arte coloniale - 1 ottobre 1934 - 31 gennaio 1935.

ALL'ESTERO

Bruxelles - Esposizione internazionale dei generi alimentari e degli apparecchi e macchinari per la preparazione degli alimenti - 22 settembre - 7 ottobre.

Rio de Janeiro - Fiera campionaria internazionale - 12 agosto - 15 novembre.

Toronto - Fiera - Esposizione - 24 agosto - 8 settembre.

Praga - Fiera campionaria autunnale - 2-9 settembre.

Copenaghen - Esposizione aeronautica internazionale - 17 agosto - 2 settembre.

Quito - Mostra campionaria internazionale - 1-9 dicembre.

Marsiglia - Fiera internazionale e coloniale - 15-30 settembre.

Lipsia - Fiera internazionale autunnale delle industrie - 26-30 agosto.

Monaco - Esposizione e congresso internazionale per la rete stradale - 3-19 settembre.

Londra - Esposizione del cioccolato e delle confetture - 29 agosto - 6 settembre - Esposizione internazionale delle industrie edilizie - 12-26 settembre - Esposizione chimica internazionale - 24-28 settembre.

Salonicco - Fiera commerciale internazionale - 6-30 settembre.

Lubiana - Fiera internazionale autunnale - 1-10 settembre.

Zagabria - Fiera campionaria internazionale autunnale - 1-10 settembre.

Izmir - Fiera internazionale Nove Settembre - 26 agosto - 15 settembre.

La Mostra Alimentare alla Fiera del Levante

Gli «alimenti» formano la sezione più vasta di prodotti da campionario in una Fiera Internazionale. Perciò la Fiera del Levante di Bari si è imposta l'impegno di valorizzarli per una più larga zona di scambi e di

vendite. I produttori così agrari come industriali hanno riconosciuto nella Fiera di Bari un fattore di estremo vantaggio e sono accorsi ad essa sempre più numerosi e con sempre maggior sviluppo di mostre.

Infatti ciò è documentato dalle seguenti cifre: 1930 partecipanti 456, 1931 partecipanti 1073, 1932 partecipanti 1438, 1933 partecipanti 1756.

Chi torna ad esporre i propri prodotti e ne intensifica le Mostre, riconosce la bontà del luogo dove espone. Dunque la Fiera di Bari corrisponde ai bisogni dei suoi espositori e ne soddisfa gli intenti.

Nei due anni da che è stata attuata l'originale iniziativa delle «Giornate di Contrattazione» (1932 e '33) si ebbero, nel campo degli alimentari, i seguenti blocchi di contraenti: nel 1932: 658, cioè italiani 537, esteri 121; nel 1933 furono 1264, cioè 898 italiani e 366 esteri. I compratori di generi alimentari all'ingrosso furono alla IV Fiera ben 320.

Queste cifre devono richiamare l'attenzione degli interessati sulla V. Fiera del Levante, tanto più che essa sarà inaugurata dal Duce, agli occhi del quale la produzione nazionale deve presentarsi al completo in un grande quadro organico. I produttori del ramo che non si sentissero mossi da questi fatti a partecipare alla prossima manifestazione sarebbero incuranti dei propri interessi.

Fiera autunnale di Lipsia

La prossima riunione autunnale di Lipsia presenterà interessanti novità nelle varie branche dell'industria, favorendo sempre più la ripresa degli scambi internazionali.

La Fiera Campionaria Generale e quella delle Forniture edili, casalinghe ed industriali si svolgeranno dal 26 al 30 agosto: la Fiera Tessile dal 26 al 29 agosto.

Avranno luogo varie manifestazioni, Congressi e Conferenze.

Passaporti «turistici»

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Regio Decreto-Legge 5 luglio 1934 n. 1175, contenente l'autorizzazione della concessione di spe-